



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 - VIA GUICCIARDINI, 8 - 40026 IMOLA

☎ 0542/22264- FAX 0542/30871 - C.F. : 82003970371- C. M. BOIC846004

e-mail: boic846004@istruzione.it; posta certificata: BOIC846004@PEC.ISTRUZIONE.IT

PROCEDURA PER IL SOLLEVAMENTO DEI BAMBINI



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 - VIA GUICCIARDINI, 8 - 40026 IMOLA

☎ 0542/22264- FAX 0542/30871 - C.F. : 82003970371- C. M. BOIC846004

e-mail: boic846004@istruzione.it; posta certificata: BOIC846004@PEC.ISTRUZIONE.IT

La presente procedura è tesa a valutare e a indicare come minimizzare il rischio da sollevamento dei bambini nelle scuole dell'infanzia dell'I.C. 4 di Imola.

Situazione attuale

La movimentazione dei bambini viene di solito effettuata con maggior frequenza nelle prime 2 settimane dell'anno scolastico dove gli utenti risentono di più della mancanza dei genitori, in tale periodo si sollevano indicativamente dai 5 ai 10 bambini al giorno.

Dopo le prime due settimane i bambini, di solito, si abituano alla nuova situazione e il sollevamento viene effettuato occasionalmente in casi "di emergenza", malore, incidenti ecc. quantificabile in max. 1/2 sollevamenti al giorno.

La quantificazione del rischio con metodo quantitativi non risulta valutabile (ad es. con il metodo NIOSH) in quanto trattasi di carichi non inanimati.

Per una valutazione del rischio resta quanto indicato dall'All. XXXIII del D.Lgs 81/08 dalla lettura del quale si possono evidenziare i seguenti fattori potenzialmente presenti nel caso in oggetto:

1. CARATTERISTICHE DEL CARICO

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- il carico è troppo pesante
- il carico è ingombrante o difficile da afferrare
- il carico è in equilibrio instabile oppure il suo contenuto rischia di spostarsi;
- può, a motivo della struttura esterna o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto

2. SFORZO FISICO RICHIESTO

Lo sforzo fisico può presentare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 - VIA GUICCIARDINI, 8 - 40026 IMOLA

☎ 0542/22264- FAX 0542/30871 - C.F. : 82003970371- C. M. BOIC846004

e-mail: boic846004@istruzione.it; posta certificata: BOIC846004@PEC.ISTRUZIONE.IT

- se è eccessivo
- se può comportare un movimento brusco del carico

3. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- Il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo, o è scivoloso
- Il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione
- La temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate

4. ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITA'

L'attività può comportare un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati
- pause e periodi di recupero fisiologico insufficienti
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore

5. FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela e sostegno della maternità e di protezione dei giovani sul lavoro, il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione, tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età



- indumenti, calzature o altri accessori inadeguati indossati dal lavoratore
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

Il sollevamento dei bambini comporta quindi il rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico in particolare dorso lombari.

I docenti di infanzia ed i collaboratori scolastici sono già soggetti a controllo sanitario da parte del MC.

Attualmente per ridurre il rischio dato dalla presenza di un carico eccessivo viene attuata la strategia di approccio con i bambini più pesanti che consiste nel accosciarsi e consolare il bambino, eventualmente abbracciandolo, invece di sollevare lo stesso.

Procedura di sollevamento

La procedura di sollevamento è atta a ridurre nei limiti del possibile i fattori di rischio sopraesposti:

La prima valutazione da effettuare da parte dell'operatore è quella di valutare se è possibile evitare il sollevamento del bambino attraverso le pratiche già seguite attualmente per i bambini più pesanti, in tale caso occorre evitare di sollevare il bambino ma di accosciarsi e di consolarlo, eventualmente abbracciandolo.

Se non è possibile evitare il sollevamento del bambino occorre effettuare la movimentazione nel modo ergonomicamente più corretto possibile:

- movimentare il carico partendo da una posizione accosciata con il bambino di fronte all'operatore.
- Afferrare il bambino e portarlo vicino al proprio corpo
- Sollevarsi cercando di mantenere la schiena più dritta possibile utilizzando i muscoli delle cosce
- Mantenere il bambino di fronte a se
- Mantenere il bambino vicino al proprio corpo



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 - VIA GUICCIARDINI, 8 - 40026 IMOLA

☎ 0542/22264- FAX 0542/30871 - C.F. : 82003970371- C. M. BOIC846004

e-mail: boic846004@istruzione.it; posta certificata: BOIC846004@PEC.ISTRUZIONE.IT

In caso sia necessario trasportare il bambino in un altro punto cercare, per quanto possibile di ridurre lo spazio di trasporto facendo camminare, se possibile, il bambino.

Le operazioni di rilascio a terra del bambino devono essere effettate con le medesime cautele sopraindicate per il sollevamento.

Dopo un sollevamento cercare, per quanto possibile, di evitare operazioni di sollevamento di oggetti del peso superiori ai 3 Kg e di effettuare operazioni di spinta/traino di oggetti.

Durante l'attività giornaliera prediligere, per quanto possibile, la posizione eretta a quella seduta, intervallando comunque la postura seduta con momenti di posizione eretta.

In caso di gravidanza avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico.